

Liturgia della Settimana

LUNEDI'	8	Natività della B.V. Maria - Patrona della città e diocesi di Vicenza - "Madonna di M.te Berico" ore 08.30 S. Messa ore 10.30 df Gino e Maria Manfron Silvano e Zarantonello Rosetta
MARTEDI'	9	ore 08.00 df Formicari Ambrogio
MERCOLEDI'	10	ore 08.00 S. Messa
GIOVEDI'	11	ore 08.00 S. Messa
VENERDI'	12	Santo Nome della Beata Vergine Maria ore 08.00 df Crosara Massimiliano
SABATO	13	S. Giovanni Crisostomo ore 19.00 df Cracco Gianni - Licio e fam Ponza
DOMENICA	14	Domenica XXIV del Tempo Ordinario ore 08.30 df Ceolato Antonio e Maurizio ore 10.30 df Bicego Drusiana - Zordan Maria ore 18.30 S. Messa

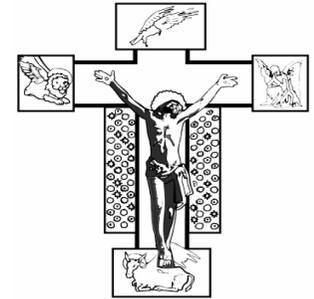
AVVISI

1. A favore dei profughi della guerra in Georgia sono stati raccolti € 971,00.
2. Si chiede la disponibilità di alcune persone per le pulizie del nostro Centro parrocchiale.
3. Sono sempre aperte le iscrizioni alla Scuola Vicariale di Formazione Teologica (vedi depliant di iscrizione alla porta della chiesa)
4. Convegno Diocesano catechisti: a Dueville da Venerdì a Domenica.

Parrocchia

S. Maria Madre della Chiesa

Supplemento settimanale
7 settembre 2008



Insieme



LA CARITA' NO FA ALCUN MALE AL PROSSIMO

La sintesi delle parole del Vangelo di Matteo che la liturgia odierna ci propone è la necessità della comunione fraterna.

Lo stesso Gesù ci assicura che dove due o tre sono riuniti nel suo nome, egli sarà presente in mezzo a loro.

Questa verità è di estrema importanza

per la nostra vita, perché nessun uomo è un'isola.

Il Signore ha voluto perfino vincolare il perdono alla nostra capacità di accogliere e di perdonare i fratelli.

San Paolo (*II Lettura*) afferma che pieno compimento della legge è l'amore. Se la nostra condotta sarà ispirata a questa verità, la preoccupazione per il nostro prossimo sarà una conseguenza spontanea del nostro modo di agire.

Nessuno potrà rimproverarci di essere indifferenti o egoisti, perché l'amore per il prossimo sarà il nostro riferimento principale per impegnarci per il bene degli altri.

In questo senso, la correzione fraterna assume un valore fondamentale, perché l'ammonire chi si trova in stato di pericolo e sta conducendo un'esistenza contraria all'amore di Dio è un grande atto di carità che il Signore esige da noi.

Ricordiamo le parole di Ezechiele che invita a convertire i peccatori, perché delle loro anime il Signore ci chiederà conto.

Dal Vangelo secondo Giovanni

Vangelo della
prossima Domenica

In quel tempo, Gesù disse a Nicodèmo: «Nessuno è mai salito al cielo, se non colui che è disceso dal cielo, il Figlio dell'uomo.

E come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna.

Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna.

Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui».

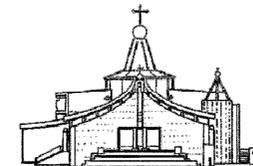


PREGA CON IL VANGELO

O nostro Redentore, tu che fosti innalzato sul legno della croce, ravviva la nostra fede in te e fa' che, credendo con tutto il cuore nel tuo sconfinato amore per noi e ricambiandolo con l'offerta dei nostri sacrifici, possiamo passare dalla morte alla vita che non ha fine.

Tu, divino Cireneo, che hai portato la croce di tutti, anche quella dei tuoi nemici, aiutaci ad essere cirenei dei nostri fratelli, per poter condividere il tuo trionfo sul male e sulla morte.

Vita Nostra



Il Santuario di Monte Berico

Nei primi decenni del 1400 una pestilenza ostinata mieteva vittime nel Vicentino. Verso la metà del Marzo 1426 una donna di età avanzata, certa Vincenza Pasini, si recò dal Vescovo di Vicenza per raccontargli che, pochi giorni prima, il 7 Marzo, mentre si recava dal marito, che stava lavorando nella sua piccola vigna sul Monte Berico, nel luogo ove oggi sorge il Santuario, le era apparsa una donna bellissima che le aveva detto: "Non temere, Vincenza. Io sono Maria, la Madre di Cristo morto in Croce per la salvezza del genere umano. Va' e di' ai Vicentini che innalzino in questo luogo una Chiesa consacrata al mio nome, se vogliono essere liberati dal flagello della peste che li colpisce...".



Il Vescovo non le credette; come non le credettero i Magistrati della Città, ai quali pure Vincenza si era rivolta. Eppure, per fornire la prova che la Madonna

aveva fatto la sua richiesta sul serio, la Veggente spiegò che essa aveva tracciato con un ramo di olivo il perimetro della Chiesa da edificare in suo onore, assicurando che quanti si fossero qui recati nella prima domenica del mese, avrebbero ricevuto grazie abbondanti...

Soltanto due anni dopo, il 1 Agosto 1428, Vincenza ebbe una seconda visione; e questa volta scese in Città, mettendosi a gridare a gran voce quanto le era accaduto. E la gente – che intanto continuava a morire per la pestilenza – cominciò a crederle: fu così che, il 25 di quel mese, Autorità e popolo decisero di iniziare la costruzione di una primitiva chiesetta, nucleo originario di quello che, con successivi ampliamenti, sarebbe diventato il più bello e importante Santuario mariano del Veneto: della "Madonna di Monte Berico".

La Basilica-Santuario è ora costituita dall'insieme di due chiese: una di stile gotico, completata nella seconda metà del 1400; l'altra di stile barocco, ampliata e completata dal Borella (1688-1703), dopo un primo ampliamento su disegno del Palladio (1576). L'Altare Maggiore – con la veneratissima immagine della Madonna [una statua scolpita in marmo nel 1430 e policromata] che protegge sotto il suo manto la varia umanità che a lei ricorre –, è opera completata soltanto nel 1928. Dalla Città di Vicenza si può accedere al Monte Berico attraverso una teoria di portici [costruiti nella seconda metà del 1700], formati da 150 arcate: quanti sono i grani del 'vecchio' Rosario; e, ogni dieci arcate, da una Cappella nella quale sono dipinti i singoli Misteri del Rosario. Officiato da sempre dai 'Servi di Maria', il Santuario della "Madonna di Monte Berico" è meta ininterrotta di Pellegrinaggi da tutto il Triveneto e da altre regioni d'Italia.